



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 1 /2013 del 29 GEN. 2013

OGGETTO: Approvazione Piano della Performance 2013 – 2015.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;

Vista la Legge 4 Marzo 2009, n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009, n° 150 di attuazione della suddetta Legge ;

Richiamato, in particolare, l'articolo 10 del suddetto Decreto ;

Vista la Deliberazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche n° 112 del 22 ottobre 2010 e gli atti ivi richiamati concernenti il Piano della Performance;

Vista la Bozza di Delibera “ Linee Guida Performance 2013” del 21 dicembre 2012 pubblicata sul sito internet della Commissione;

Richiamato il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DECIGAB172 del 12 ottobre 2012 di propria nomina a Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella fino alla data dell'11 ottobre 2017 ;

Ritenuto di dover provvedere, per le motivazioni e gli atti presupposti sopra richiamati, ad approvare, con proprio atto il Piano della Performance dell'Ente per il periodo 2013 - 2015 sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni;

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa di approvare in esecuzione di quanto stabilito nella Deliberazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni n° 112 del 28 ottobre 2010, il Piano per la Performance per il triennio 2013 – 2015;
- di dare atto che il Documento suddetto forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente così come previsto dall' articolo 11, comma 8, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150.

IL DIRETTORE
Dott. Nicola CIMINI

IL PRESIDENTE
Dott. Franco MEZZI

PRESIDENTE

Si attesta che il procedimento di formazione della presente Deliberazione del Commissario straordinario è stato curato dal Responsabile del Servizio Amministrativo che appone in calce il proprio visto di Regolarità Amministrativa.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
CONTABILITÀ PATRIMONIO
(Dr. Marco Rolino LIBERATORE)**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio sede legale dell'Ente Parco e vi rimarrà per giorni 15.

**IL RESPONSABILE
(Dr.ssa Stefania RANIERI)**

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 920 del 30/1/2013



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

PIANO della PERFORMANCE 2013-2015

Articolo 10, comma 1, lettera a) Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150

Ulteriore importante risultato ottenuto dall'Ente è stata la certificazione rilasciata nel 2005, divenuta definitiva nel 2007, dalla Fondazione Pan Parks in cui si riconosce il valore particolarmente alto e di dimensione europea per la wilderness espressa dal Parco Nazionale della Majella, per la gestione tecnica e per le politiche di sviluppo del turismo sostenibile.

Le principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder

Le principali aree di intervento di un Ente Parco sono desumibili dall'articolo 1, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n° 394, Legge Quadro per le Aree Naturali Protette, in cui si individuano le finalità del regime di particolare tutela e di gestione a cui sono sottoposti i territori protetti all'interno dei Parchi.

Ci si riferisce in particolare :

- alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- all' applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'outcome generato da un Ente Parco assume una valenza particolare rispetto a quello riferibile ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Un primo aspetto da evidenziare è legato alla natura degli interessi tutelati in quanto non sono riferibili ad una comunità di utenti rappresentata dalle comunità insediate all'interno del territorio protetto ma riguardano interessi il cui soddisfacimento producono direttamente o indirettamente una utilità che si dispiega ben oltre il perimetro amministrativo di competenza dell'Ente di gestione.

All'interno dei Parchi nazionali vengono protette specie endemiche che hanno una rilevanza internazionale non solo per l'aspetto scientifico e di studio ma perché concorrono quella particolare componente della crescita equilibrata rappresentata dalla biodiversità.

I Parchi sono, pertanto, i principali attori di tutela della Biodiversità e sebbene vi sia all'interno dei territori protetti italiani un elevato grado di antropizzazione, l'impatto dell'attività dei Parchi oggettivamente, e non soltanto sotto forma di semplice esternalità, va oltre una semplice configurazione di "utenti" individuati nelle comunità presenti all'interno del territorio protetto.

Queste ultime fruiscono, passando al secondo aspetto, di tutto il benessere, anche economicamente quantificabile, derivante dall'attività di impulso svolta dall'Ente Parco allo sviluppo di un'economia sostenibile all'interno del territorio protetto.

Si opera attraverso l'incentivo alla creazione di nuove iniziative economiche, soprattutto a rivolte ai giovani, o la riconversione di quelle esistenti che, pur mantenendo un adeguato grado di redditività, permettono di mantenere inalterato, oppure di limitarne il più possibile la capacità di deterioramento, dei cicli naturali presenti nel territorio del Parco.

Per quanto riguarda l'individuazione degli stakeholder di un Ente Parco molto significativa, al riguardo, risulta essere la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente, formato dai rappresentanti della comunità insediata sul territorio attraverso i cinque componenti designati dalla Comunità del Parco, dai due componenti designati dalle Associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n° 349, da due componenti designati dell'Accademia Nazionale dei Lincei, della Società Botanica Italiana, dell'Unione Zoologica Italiana, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e delle Università degli studi con sede nelle province nei cui territori ricadono nel parco, uno su designazione del Ministro delle

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Punti salienti del piano, filosofia di fondo, garanzia dell'effettivo rispetto di principi di veridicità e di partecipazione

L'Ente Parco Nazionale della Majella ha già approvato il proprio Piano della Performance 2012 – 2014 con Deliberazione Commissariale n° 1 del 31 gennaio 2012.

La suddetta Deliberazione ha ottenuto il visto a seguito del controllo di legittimità previsto dall'articolo 21 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 22 marzo 2012.

Il presente documento è stato redatto, pertanto, sulla base delle linee stabilite dalla CIVIT nella Deliberazione n° 112, del 28 ottobre 2010, della Bozza di Delibera "Linee Guida Performance 2013" del 21 dicembre 2012 nonché della Delibera n. 6 del 2013.

Il Piano della Performance 2013 – 2015 si pone, quindi, come documento che integra il Piano 2012 – 2014.

Analogamente ai precedenti Piani, quello per il 2013 – 2015 sarà sempre oggetto di continuo monitoraggio al fine di verificarne la capacità di migliorare il funzionamento dell'Ente nonché la sua capacità di elaborare e realizzare gli obiettivi di gestione.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Caratteristiche organizzative e gestionali salienti dell'Ente Parco Nazionale della Majella

I caratteri salienti di un Ente Parco Nazionale ed in particolare dell'Ente Parco Nazionale della Majella possono essere meglio individuati attraverso la sintetica illustrazione delle tappe che hanno portato alla creazione dell'area protetta e del suo Ente di gestione.

Il 6 dicembre 1991 il Parlamento approva la legge 394/91 "Legge Quadro sulle aree naturali protette". Il Parco Nazionale della Majella nasce solo sulla carta, in quanto la legge non definisce né perimetro dell'area né organismo di gestione. Nel 1993 con provvedimenti del Ministro dell'Ambiente viene definito il perimetro del territorio protetto e le relative misure di salvaguardia previste nell'articolo 6 della L. 394/91 e nel 1994 viene nominato il Comitato di Gestione Provvisoria del Parco.

Con DPR del 5 giugno 1995 viene istituito l'Ente Parco Nazionale della Majella con insediamento sempre nell'anno 1995 del Presidente, del Consiglio Direttivo mentre nel 1996 viene nominato il Direttore dell'Ente.

Il 17 maggio 1999 il Consiglio Direttivo dell'Ente approva i due fondamentali atti di gestione dell'area protetta ovvero il Piano e il Regolamento del Parco Nazionale della Majella. Il Piano del Parco, dopo una lunga fase di stallo presso la Regione Abruzzo che lo adotta nel gennaio 2005, viene pubblicato, raggiunte le necessarie intese con gli Enti Locali in sede di osservazioni al piano stesso, il 17 luglio 2009, ed è, pertanto, ad oggi vigente e pienamente operativo.

Nei mesi di settembre e ottobre 2002, dopo un periodo di commissariamento viene nominato il secondo Consiglio Direttivo del Parco che è rimasto in carica fino alla data del 4 novembre 2007.

Nel dicembre 2004 è stato adottato dall'Ente il Piano di Sviluppo Socio-economico previsto dall'articolo 14 della L. 394/91 e dopo un lungo iter proprio nei mesi di novembre e dicembre 2010 si è concluso il relativo iter approvativo presso la Regione Abruzzo.

Politiche Agricole e due dal Ministro dell'Ambiente. La suddetta composizione è, comunque, oggetto di modifica nel disegno di legge n. 1820 approvato in Senato in data 21 dicembre 2012.

Nel Consiglio Direttivo confluiscono ai fini di una efficace concertazione, quindi, tutti i soggetti potenzialmente titolari di un interesse afferente a quello della protezione ambientale ovvero le popolazioni locali, la comunità scientifica, le associazioni ambientaliste e l'apparato amministrativo centrale dello Stato.

Per quest'ultimo aspetto è doveroso precisare che gli Enti Parco sono Enti pubblici non Economici ovvero Enti del parastato e come tali titolari di funzioni idealmente "delegate", in quanto strutture fornite di adeguate professionalità specializzate nella realizzazione delle finalità di legge.

Modalità operative di perseguimento degli outcome con indicazione degli altri soggetti con cui l'Ente Parco Nazionale della Majella interagisce nel contesto di riferimento

L'Ente Parco svolge la propria attività avendo a riferimento il territorio incluso nel proprio perimetro come elemento funzionale e non costitutivo dell'Ente. I soggetti istituzionali con cui si trova ad interagire hanno la funzione di rappresentare direttamente le comunità presenti sul territorio, Province e Comuni, oppure li rappresentano indirettamente come le Comunità Montane.

E' importante sottolineare come la Legge Quadro preveda nell'ambito della struttura organizzativa di un Ente Parco un organo che, attraverso l'istituto della democrazia indiretta, rappresenta l'insieme di tali soggetti. Ci si riferisce alla Comunità del Parco la cui composizione e competenza è disciplinata dall'articolo 10 della Legge Quadro.

Si rileva come tra le specifiche competenze della Comunità del Parco vi sia anche quella di Deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale e di vigilare sulla sua attuazione.

IDENTITA'

Numero dipendenti, risorse finanziarie complessivamente assegnate, numero di strutture territoriali, utenti serviti

La superficie totale del Parco ammonta a 74.095 Ha, interamente compresi nella Regione Abruzzo ed interessa le Province di Chieti per 27.396 ha, L'Aquila per 23.850 ha e Pescara per 22.849 ha.

I Comuni del Parco sono 39 e ciascuno di essi è ricompreso all'interno del perimetro per l'estensione di seguito specificata.

Provincia di Chieti - 14 Comuni: Palena (8.252 ha pari al 90%); Fara S. Martino (4.056 ha pari al 93%); Pennapiedimonte (3.556 ha pari al 75%); Lama dei Peligni (1.874 ha pari al 60%); Pretoro (1.681 ha pari al 64%); Pizzoferrato (1.510 ha pari al 49%); Taranta Peligna (1.480 ha pari al 68%); Lettopalena (1.035 ha pari al 49%); Gamberale (854 ha pari al 55%); Montenerodomo (841 ha pari al 28%); Rapino (821 ha pari al 41%); Palombaro (623 ha pari al 35%); Guardiagrele (586 ha pari al 10%); Civitella Messer Raimondo (227 ha pari al 18%).

Provincia dell'Aquila - 13 Comuni: Pacentro (6.259 ha pari al 87%); Pescocostanzo (4.912 ha pari al 94%); Ateleta (2.881 ha pari al 69%); Campo di Giove (2.864 ha pari al 94%); Cansano (1.857 ha pari al 46%); Sulmona (1.509 ha pari al 26%); Pratola Peligna (1.000 ha pari al 35%); Roccasale (906 ha pari al 53%); Roccaraso (593 ha pari al 12%); Corfinio (562 ha pari al 31%); Rivisondoli (374 ha pari al 12%); Roccapia (135 ha pari al 3%); Pettorano sul Gizio (40 ha).

Provincia di Pescara 12 - Comuni: Caramanico Terme (8.455 ha pari al 100%); S. Eufemia a Majella (4.005 ha pari al 100%); Roccamorice (2.134 ha pari al 87%); Salle (1.672 ha pari al 77%); Serramonacesca (1.218 ha pari al 51%); Popoli (1.184 ha

pari al 34%); Abbateggio (1.035 ha pari al 66%); Tocco da Casauria (1.024 ha pari al 34%); Lettomanoppello (850 ha pari al 56%); S. Valentino in A.C. (678 ha pari al 41%); Bolognano (444 ha pari al 26%); Manoppello (149 ha pari al 4%).

L'elencazione delle superfici di ciascun Comune incluse nel perimetro del Parco permette di evidenziare anche la dimensione territoriale dell'impatto dell'attività del Parco atteso che le superfici in questione sono, comunque, soggette a un particolare regime di vincolo derivante dalla normativa riportata nella Legge 394/91 e dagli atti correlati quali il Piano del Parco.

Sul territorio vi sono, inoltre, n.6 Comunità Montane.

Gli Organi del Parco

Il Parco Nazionale della Majella è un "Ente pubblico non economico" inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. I suoi organi sono: Il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei conti (Art. 9, L. 394/1991).

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con le Regioni o Regione interessata. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio. Attualmente il Parco è presieduto dal Dott. Franco Iezzi giusta nomina del Ministro dell'Ambiente avvenuta con Decreto del 12 ottobre 2012.

Il Consiglio Direttivo è l'organo d'indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e sue variazioni, sui consuntivi che devono essere poi approvati dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze. I suoi dodici componenti sono nominati dal Ministro dell'Ambiente, sentito il parere delle Regioni interessate, sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri, dalle Università, da Associazioni ambientaliste e dalla Comunità del Parco.

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un "Vice Presidente" ed eventualmente un "Giunta Esecutiva" formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità stabilite nello statuto dell'Ente Parco. Attualmente il Parco Nazionale della Majella è privo di Consiglio Direttivo in quanto non è avvenuta ancora la nuova nomina nonostante il precedente sia venuto a naturale scadenza il 4 novembre 2007.

La **Comunità del Parco** è l'organo propositivo e consultivo dell'Ente. Fanno parte di essa tutti i Comuni, le Comunità Montane e le province che insistono per le loro competenze sull'area parco. La Comunità del Parco è l'espressione delle popolazioni locali e per questo ha insostituibili funzioni di raccordo tra queste e l'Ente Parco. Essa esprime pareri obbligatori sul regolamento del parco, sul piano per il parco, su altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio direttivo, sul bilancio e sul conto consuntivo, sullo statuto dell'Ente parco, nonché delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale. Elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente. Nella seduta del 26.10.2012, è stato nominato Presidente pro-tempore, il Sindaco del Comune di Caramanico Terme, Arch. Mario Mazzocca.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la funzione del riscontro contabile-amministrativo degli atti che l'Ente assume. Sono in numero di tre e vengono nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze, uno di essi viene designato dalla Regione Abruzzo. L'attuale Collegio è composto: in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla D.ssa Patrizia TOLOMEI che svolge funzioni di Presidente, nominata con Decreto protocollo n. 41521 del 22 marzo 2011, e dalla Rag. Rosalba PETRELLI, nominata con Decreto protocollo n. 18736 del 15 marzo 2012; in rappresentanza della Regione Abruzzo, dal Dr. Giuliano CALDERONI anch'esso nominato con Decreto protocollo n. 18736 del 15 marzo 2012.

Il Personale dell'Ente

Con Decreto del 16 Ottobre 1996 il Ministro dell'Ambiente ha nominato Direttore del Parco Nazionale della Majella il Dr. Nicola Cimini che è entrato nella pienezza delle funzioni in data 1 Gennaio 1997 ed è tuttora in carica a seguito delle intervenute proroghe del suddetto contratto stabilite dagli Organi di vertice dell'Ente.

Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente, l'iniziale dotazione organica era composta da n. 26 unità che per effetto dei Provvedimenti che l'Ente ha dovuto adottare nel corso del tempo, in esecuzione dell'intervenuta normativa di riduzione della spesa del personale, da ultimo la proposta di riduzione del 10% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, è composta da n. 18 unità di ruolo tutte in servizio.

L'Ente, inoltre, dopo aver svolto apposite procedure selettive ai sensi del comma 940 dell'articolo unico della legge 296/06 e dell'articolo 27 bis del Decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in legge n. 422/07 con autorizzazione contenuta nel DPR del 27 dicembre 2007, ha provveduto alla stabilizzazione del personale vincitore dei relativi concorsi. Tale contingente di personale, pari a 36 unità, opera all'interno dell'Ente in posizione soprannumeraria così come stabilito dalla citata normativa.

La spesa a regime relativa a tutte le unità di personale autorizzato indicato nel suddetto DPR ammonta ad € 1.015.469.

La sorveglianza

La sorveglianza all'interno del Parco Nazionale della Majella è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato così come stabilito nell'articolo 21 della Legge 394/91 attraverso il proprio Coordinamento Territoriale per l'Ambiente.

Appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1997 e del 2002 hanno regolato il funzionamento dei CTA con particolare riferimento agli oneri per il trattamento economico di missione e lavoro straordinario, agli oneri per la ulteriore formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale.

Il CTA opera alle dirette dipendenze funzionali del Direttore del Parco mentre da un punti di vista gerarchico il suo funzionamento è definito nell'ambito dell'organizzazione del CFS..

Il C.T.A. dell'Ente Parco Nazionale della Majella è attualmente diretto dal Commissario Capo d.ssa Cristina Di Tommaso ed ha la propria sede centrale a Guardiagrele (CH).

La dotazione organica definitiva è di 75 agenti forestali; attualmente, però, il Coordinamento ha in forza un numero effettivo di 61 unità, di cui n. 2 unità attualmente impegnate in corsi di avanzamento carriera, presso la scuola del CFS.

Le unità operative disponibili risultano essere, pertanto, sottodimensionate rispetto alle reali esigenze di sorveglianza del territorio protetto.

Oltre alla sede di Guardiagrele il CTA ha, dislocati sul territorio, altri tredici comandi del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA): Ateleta, Cansano, Caramanico Terme, Fara San Martino, Pretoro, Lettomanoppello, Pacentro, Palena, Palombaro, Pescocostanzo, Pizzoferrato, Popoli, Sant'Eufemia a Majella ed una sede distaccata del CTA nel Comune di Sulmona, dove n. 5 unità delle 8 complessive presenti appartengono ai ruoli amministrativi.

Il Parco Nazionale della Majella ha sul territorio una presenza consolidata, anche con edifici e strutture di diversa natura e destinazione. Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Sulmona.

Per quanto riguarda i centri di visita, che formano un'importante rete al servizio dei visitatori, questi svolgono una regolare attività: il Centro Visita di Lama dei Peligni (CH) dedicato al Camoscio d'Abruzzo e completato da una interessante sezione archeologica, il Centro Visita di Caramanico Terme (PE) dedicato agli ambienti naturali del Parco e alla lontra, il Centro Visita di Fara san Martino (CH) ed il Centro Visita di Sant'Eufemia a Maiella (PE).

I Centri Informazioni di Bolognano, Cansano, Caramanico Terme, Pacentro, Pescocostanzo e San Valentino in Abruzzo Citeriore, hanno svolto la loro attività al servizio dell'utenza turistica, anche attraverso i programmi contenuti nei Progetti di Gestione e Sviluppo predisposti dai gestori.

In alcuni dei Centri sono stati eseguiti, in amministrazione diretta, lavori di manutenzione straordinaria.

I Giardini Botanici di Lama dei Peligni (CH) e di Sant'Eufemia a Maiella (PE) sono gestiti direttamente dall'Ente Parco attraverso personale interno, oltre che per la manutenzione e gestione ordinaria, anche per le attività di ricerca e di gestione dei visitatori.

Il Museo archeologico-naturalistico del Parco di Lama dei Peligni e il MOM Museo dell'Orso Marsicano di Palena funzionano con continuità tutto l'anno secondo gli orari e la programmazione stabilita dal Parco. In generale, per le strutture ricettive si sottolinea come, dopo l'anno difficile dovuto al sisma del 2009, grazie anche alle attività sviluppata dal Parco, si è avuta una ripresa considerevole che ha permesso di riavviare quel trend di crescita già registrato negli scorsi anni.

Sempre rilevante l'attività della "Casa del Lupo" a Caramanico Terme gestita direttamente dall'Ente Parco con la collaborazione di una cooperativa locale. Le dimensioni, i posti letto e le attrezzature disponibili, ma anche la politica di gestione, ne hanno fatto, come sempre, un riferimento fondamentale per i turisti del Parco, seppur con le difficoltà da affrontare legate alla situazione economica generale regionale e non solo, che si ripercuote inevitabilmente sui flussi turistici e sulle loro scelte.

L'ostello "la poiana" di Roccamorice (Pe), con 18 posti letto, non è riuscito ad oggi, a realizzare pienamente i propri obiettivi, risentendo delle difficoltà di inserimento nel mercato turistico e, in generale, della situazione economica.

La Casa dell'Orso di Palena (Chieti), con annesso Museo dell'Orso Marsicano del Parco, previo apposito bando pubblico, sono stati affidati ad un unico soggetto, con maggiori garanzie di coordinamento delle attività e di efficacia della gestione.

I complessi delle ex-stazioni ferroviarie di Palena (Chieti) e Cansano (L'Aquila) svolgono a pieno le loro attività. In particolare l'Ostello dei Quarti di Palena si è già inserito a pieno titolo tra le strutture più vive e intraprendenti nel panorama delle strutture dell'Ente, con le proprie iniziative legate, in particolare, alla mobilità sostenibile.

L'Ostello "macchia del fresco" di Fara San Martino (Chieti) continua a svolgere la propria attività, secondo le modalità previste dal Progetto di gestione e sviluppo presentato dal gestore.

Le strutture ricettive del Parco, affidate in gestione ad operatori del settore attraverso la stipula di apposite convenzioni di gestione, continueranno quindi a garantire ed accrescere oltre ad importanti servizi, anche introiti finanziari per l'Ente.

Ad oggi l'Ente dispone, nelle proprie strutture ricettive, di oltre 120 posti letto.

Sono attive le seguenti Aree Faunistiche gestite direttamente dal personale dell'Ente che vi ha adibito il personale assunto a seguito delle procedure di stabilizzazione :

- Lupo a Pretoro (CH);
- Cervo a Ateleta (AQ)
- Camoscio a Lama dei Peligni (CH)
- Camoscio a Pacentro (AQ)
- Capriolo a Serramonacesca (PE).

Per quanto concerne l'area faunistica dell'Orso di Palena è in corso l'iter procedurale previsto per l'attivazione della struttura.

Il "Centro del gusto" di Rapino (Chieti) continua a sviluppare la sua cucina che fa forte leva sulla tradizione e sulle produzioni tipiche del Parco.

Anche i rifugi "il puzzacchio" di Roccacasale e "colle delle vacche" di Pratola Peligna, svolgono la loro attività secondo la programmazione stabilita.

Per quanto concerne il campeggio di Gamberale ed il Centro di accoglienza e ricettività di Montenerodomo, stante le difficoltà interne che hanno incontrato le associazioni scout a cui erano stati affidati e l'Ente ha provveduto ad affidare nuovamente il campeggio all'associazione scoutistica di Guardagrele.

L'Ente sta altresì provvedendo ad eseguire i lavori di allestimento, condotti in parte in amministrazione diretta, al fine di procedere all'apertura e gestione nel corso del 2013, del centro di visita del Parco nel Comune di Pizzoferrato (Ch), composto dalla struttura direzionale, con annesso centro di recupero dell'avifauna, e dal centro di allevamento del cane pastore abruzzese.

Non è stato possibile procedere all'apertura della struttura a causa delle nevicate eccezionali che hanno interessato il territorio del Parco ed in particolare la zona di Pizzoferrato. Nello stesso Comune è prevista l'apertura di un campeggio destinato ad entrare in rete con le altre strutture ricettive del Parco maggiormente interessate dal circuito di fruizione alternativa del territorio a cavallo e mountain bike.

Gli operatori privati incaricati della gestione delle strutture esterne del Parco sono imprenditori individuali oppure cooperative locali formate da giovani in genere residenti nel posto dove è collocata la struttura.

La ricchezza della flora e della vegetazione

La flora della Majella comprende oltre 2150 entità che rappresentano il 30% delle varietà italiane e ben il 15% dell'intera flora europea. Con l'epiteto di "magellensis" sono infatti appellate numerose specie come la *Viola magellensis*; *Cynoglossum magellense*, *Sedum magellense*, *Armeria magellensis*, *Gentiana magellensis*, *Ranunculus magellensis*. Questa pertanto assume particolare rilevanza nella sistematica europea. Tra le specie endemiche del massiccio vanno ricordate *Soldanella minima subsp. samnitica*, *Pinguicola fiorii*, *Hernaria bornmuelleri*.

Altre specie sono proprie dell'areale abruzzese come *Androsace mathildae*, *Centaurea tenoreana*; *Dianthus sternbergii subsp. marsicus*. Basti qui ricordare che sull'area Majella-Morrone gli endemismi sono circa il 7% delle entità note (pari a circa 100). I principali habitat della Majella, secondo la classificazione fatta dal Prof. Tammaro, sono:

Le rupi di altitudine dove fioriscono *Androsace mathildae*; *Potentilla appennina*; *Artemisia eriantha*; *Aubrieta columnae subsp. columnae*; *Aquilegia ottonis subsp. magellensis*.

Ghiaioni e pietraie culminali: con *Ranunculus magellensis*, *Papaver iulicum*; *Papaver degenii*; *Linaria alpina*; *Cymbalaria pallida*, *Sedum magellense*, *Viola magellensis*.

Pascolo aperto alto-montano (seslerieto): qui sono presenti *Gentiana magellensis*; *Anthyllus vulneraria subsp. nana*; *Leontopodium nivale*; *Aster alpinus*; *Galium magellense*.

Pascolo chiuso alto montano: con *Viola eugeniae*; *Cynoglossum magellense*, *Luzula italica*, *Avenula praetutiana*, *Trifolium noricum*; *Erodium alpinum*.

Pascoli aridi collinari e subalpini: *Stipa capillata*; *Erysimum magellense*; *Festuca inops*; *Dianthus ciliatus*; *Bromus transylvanicus*; *Centaurea ambigua*; *Nepeta nuda*.

Arbusteti subalpini (mugheto, ginepreto prostrato, driadeto): *Pinus mugo*, *Juniperus communis subsp. alpina*, *Pyrola minor*, *Orthilia secunda*; *Dryas octopetala*;

Bosco di caducifoglie (faggeto, querceto): *Colutea arborescens*, *Pulmonaria vallarsae*, *Atropa belladonna*, *Daphne mezereum*.

Boschi di sclerofille sempreverdi: *Daphne sericea*, *Coronilla valentina*; *Arbutus unedo*, *Buxus sempervirens*, *Lonicera etrusca*.

Rocce stillicidiose e margini di ruscelli: *Cratoneurion sp.pl. (musci)*; *Pinguicola reichenbachiana*; *Senecio samnitum*; *Chaerophyllum magellense*; *Carex flacca subsp. praetutiana*.

La vegetazione della Majella copre con un manto verde i versanti della montagna sino ad una quota sino a 1.800 m di altitudine. Anche qui possiamo brevemente schematizzare secondo la classificazione del Prof. Tammaro che riconduce a cinque tipologie l'insediamento vegetale:

Piano collinare: Prevale nel piano collinare la vegetazione mista di caducifoglie con prevalenza di querceti e roverelle, lecci ed omielli. In alcuni settori maggiormente ombriati vi sono stazioni di carpino nero.

Piano montano: La vegetazione predominante in questa fascia è costituita da estese faggete che cingono fitti valloni e fasce pedemontane del massiccio. Le faggete più folte e di maggior pregio le troviamo nella Valle dell'Orfento, a Passo S. Leonardo, nella Majelletta, nella zona del Pizzalto a ridosso di Cansano e Campo di Giove, nella Val di Terra tra Palena, Pizzoferrato, Gamberale ed Ateleta. Queste faggete si congiungono con il Bosco S. Antonio nel Comune di Pescocostanzo, dove gli alberi plurisecolari costituiscono uno dei più bei siti naturalistici del Parco.

Piano subalpino: Si caratterizza per i folti arbusteti di pino mugo specie nella zona del Blockaus, del Vallone d'Ugni, di Palombaro e zone limitrofe.

Piano alpino: Dove prevalgono pascoli rocciosi e brecciai e specie floreali adattate all'alta quota, tra cui *Leontopodium nivale*, la Stella Alpina degli Appennini.

La fauna

La varietà della fauna della Majella che ospita oltre 160 specie di uccelli e tutti i grandi predatori ed ungulati è una ricchezza inestimabile di biodiversità da tutelare e proteggere per le generazioni future. Tutto il parco assume una valenza di enorme

importanza faunistica non solo per il nostro paese, mantenendo pura una banca genetica di specie altrove estinte ma, anche perché, assicura una protezione integrale di boschi e pascoli e fornisce un areale sufficiente, in una continuità con altre aree protette, ad animali che hanno bisogno per la propria sopravvivenza di vasti territori.

Il Parco Nazionale della Majella ha, nelle varie fasce termofile e con caratteristiche vegetative diversificate, una fauna ricca di specie che in alcuni casi sono ridotte a poche decine di esemplari. Questo dà anche il senso dell'importanza di una tutela forte di questi territori e della responsabilità di proteggerle in modo efficace.

Schematizzando possiamo suddividere la fauna esistente nel parco in fauna delle zone medio basse e quella delle zone medio alte.

La prima che va sino a 1700 metri di altitudine annovera tra le sue specie più importanti: il Cinghiale (*Sus scropha*); il Capriolo (*Capreolus capreolus*); l'Istrice (*Hystrix cristata*); il Tasso (*Meles meles*); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*); la Lontra (*Lutra lutra*) in via di reintroduzione; il Lupo (*Canis lupus italicus*); la Lince (*Lynx lynx*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*); il Gufo reale (*Bubo bubo*); l'Allocco (*Strix aluco*); l'Astore (*Accipiter gentilis*); la Vipera comune (*Vipera aspis*).

La seconda che va dai 1700 metri sino alle quote sommitali che possiamo distinguere in fauna di mugheta e fauna delle praterie alpine. Le maggiori presenze sono costituite dalla Donnola (*Mustela nivalis*); il Merlo dal Collare (*Turdus torquatus alpestris*); il Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra pyrenaica ornata*); Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*); Arvicola delle Nevi (*Chyonomis nivalis*); Fringuello Alpino (*Montifringilla nivalis*); l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*); Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*); il Falco Lanario (*Falco biarmicus*); Gracchio Corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*); il Gracchio Alpino (*Pyrrhocorax graculus*); la Coturnice (*Alectoris greca*).

E' chiaro, quindi, dalla sintetica descrizione della ricchezza della flora e della fauna presenti nel Parco Nazionale della Majella non ha una semplice valenza didascalica ma esprime, seppur in maniera sintetica, la "qualità" ed il pregio della biodiversità presente nel Parco.

MANDATO ISTITUZIONALE

La legge 6 dicembre 1991, n.394 individua le finalità di fondo di un Ente Parco in:

- conservazione di ciò che è ancora intatto e recupero degli ambienti degradati.
- promozione delle attività compatibili.

Tali macrobiettivi debbono essere, comunque, valutati nella loro inscindibilità essere fortemente correlati.

Non è, infatti, possibile definire ipotesi di sviluppo compatibile se prima non vengono attuate azioni di conservazione e recupero delle risorse naturali che si intende promuovere.

Sulla delle caratteristiche naturali e culturali dell'area del Parco della Majella, si possono aggiungere i seguenti obiettivi più pertinenti e puntuali così come esplicitati nel Piano del Parco, paragrafo 4.2 a pag.160 :

- obiettivo di paesaggio: Conservazione del carattere di massiccio montano di spiccata individualità nel contesto appenninico;
- obiettivo di biodiversità: Conservazione della specifica caratterizzazione biogeografica dell' area;
- obiettivo di funzionalità ecologica: Restauro e recupero ambientale completo a lungo termine dei sistemi naturali modificati dal passato sfruttamento e abbandonati;
- obiettivo di area vasta: gestione del Parco come elemento dell' intero contesto ecologico e socioeconomico della catena Appenninica centrale e in particolare in relazione alle aree protette circostanti, individuando tutte le connessioni ecologiche-paesistiche-fruitive tra il parco e le altre aree protette e sensibili nel contesto interregionale;
- obiettivo di cultura: conservazione e restauro dei contenuti archeologici, artistici e culturali del Parco valorizzandoli in modo integrato alle risorse naturali;

- obiettivo di sviluppo economico: contributo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, mediante l'integrazione del Parco nel suo contesto territoriale e la riconversione di attività e nuove forme di turismo sostenibile come motore di sviluppo locale;
- obiettivo di fruizione: Sviluppo e regolamentazione dell'accesso di pubblico nel Parco promuovendo una fruizione adeguata del Parco e del territorio adiacente;
- obiettivo di standard internazionale: pianificazione e gestione del Parco nella prospettiva di un riconoscimento come Parco Nazionale secondo i criteri IUCN.

Questo schema di obiettivi costituisce l'ossatura di riferimento per la identificazione di diversi obiettivi specifici pertinenti lo sviluppo dei diversi comparti del Parco, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse naturalistiche, storiche, urbanistiche, la zonazione, il regolamento e la disciplina delle attività economiche e di ricerca, la fruizione turistica, l'educazione e l'informazione.

MISSIONE

Esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato. E' l'interpretazione del mandato stesso elaborata tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In riferimento al primo profilo del mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale della Majella riassumibile nell'aspetto della conservazione e tutela, di seguito vengono schematizzati gli elementi specifici, le limitazioni e le opportunità riferibili ai vari profili settoriali afferenti il territorio del Parco.

Elementi specifici

- Centralità della montagna, che domina i paesaggi, il clima, le componenti biologiche e le attività umane;
- Estrema rilevanza degli aspetti naturalistici, sia in termini di biodiversità che di presenza di specie critiche (roccaforti di specie minacciate di estinzione);
- Valenza biogeografica (limite meridionale della Regione Alpina, collegamento con i Balcani);
- Unicum geologico per lo studio di paleoambienti;
- Dimensioni grandi, forma compatta e posizione geografica del Parco favorevole a collegamenti ecologici e socioeconomici con tutto l'Appennino centrale;
- Stadio evolutivo caratterizzato da un'inversione di tendenza nello sfruttamento delle risorse naturali, con l'abbandono delle forme tradizionali di utilizzazione, dei boschi e di piccola agricoltura e l'affermazione di nuove forme di turismo;
- Vastità ed asprezza dei panorami, difficilmente accessibili al turismo di massa ma di grande attrattiva per tipologie specifiche e diversificate di visitatori;
- Ricchezza di elementi culturali e di testimonianze storiche;
- Un Parco dotato di buona accessibilità territoriale e di un molto ampio potenziale d'utenza;
- Un Parco inserito in un contesto territoriale a diffusa urbanizzazione concentrata in numerosi piccoli centri, solo 4 interni al perimetro e tutti gli altri a corona sui bordi;
- Un sistema insediativo fortemente caratterizzato per morfologia dei centri, impianto urbanistico storico, relativa compattezza dell'urbanizzato, significativa dotazione di patrimonio storico-culturale, ancora generalmente abitato, ma carente di specifico ruolo economico.
- Un Parco dotato di un diffuso patrimonio archeologico e storico documentario;
- Alcune aree interessate da fenomeni turistici (termale e dello sci) di livello non solo locale;
- Un territorio ricco di testimonianze insediative delle civiltà contadina di montagna e pastorale.

Limiti e fattori limitanti

- Acclività dei versanti e forme di dissesto diffuse;
- Cenosi forestali fortemente alterate nei loro originari aspetti compositivi e strutturali;
- Estensione esigua e alterazione dei corsi d'acqua e delle zone umide, con conseguenti limitazioni per la fauna;
- Estensione esigua dei sistemi pedemontani e vallivi, con conseguente interruzione di continuum ambientali importanti per la fauna;
- Persistenza di fattori di disturbo legati alla presenza antropica quali bracconaggio, randagismo canino, diffusione di zoonosi, ripopolamenti ittici con materiali extra regionali.
- Scarsità di conoscenza e consapevolezza della realtà storico-culturale;
- Generale inadeguatezza della pianificazione urbanistica locale;
- Complessità e frammentazione di alcuni ambiti di intervento;
- Esistenza di usi del suolo circoscritti ad alto impatto ambientale: cave attive dismesse sul versante nord e nord-est del parco, ripetitori alla Majelletta, insediamenti turistici ed impianti dello sci di diverso livello funzionale.

Opportunità

- Aspetti geologici e località fossilifere di particolare valore scientifico e didattico;
- Forti potenzialità di restauro della vegetazione, grazie alla ricchezza compositiva, alla presenza di elementi relittuali che fungono da traccia, al dinamismo di alcune formazioni;
- Elevate potenzialità di recupero numerico di specie faunistiche critiche, per la presenza di ambienti idonei alla loro espansione numerica e areale;
- Ruolo importante nella conservazione di specie ad alta mobilità (lupo, orso, Chirotteri, ecc.), per la posizione di cerniera tra le aree protette della catena appenninica;
- Ampie possibilità di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- Possibilità di valorizzazione di attività economiche tradizionali;
- Buona accessibilità territoriale e ampio potenziale d'utenza;
- Opportunità di fruizione diversificate per un turismo d'elezione;
- Possibilità di recuperare il sistema insediativo nel suo complesso (infrastrutture, centri urbani, masserie, tratturi) per i suoi valori paesistici e storico-culturali;
- Possibilità di inserire i centri urbani di bordo nel progetto di valorizzazione del parco e del contesto, aprendoli a rapporti con l'esterno e al turismo di qualità;
- Opportunità di riqualificare selettivamente gli insediamenti e gli impianti del turismo invernale esistenti sulla base delle possibilità di raggiungere soglie funzionali ed economiche accettabili e di migliorarne l'inserimento ambientale-paesistico e . riconversione degli altri insediamenti e impianti verso forme di turismo legate alla naturalità del parco;
- Opportunità di sviluppare il turismo tipico delle aree protette come laboratorio di turismo sostenibile articolato in forme specifiche nei diversi ambienti del parco e negli ambiti dei comuni del parco.
- Opportunità di sviluppare le condizioni economico - sociali - culturali delle popolazioni locali puntando sul parco e più in generale sul sistema delle aree protette abruzzesi come sistema di valori naturali e culturali.

Analisi del contesto interno.

L'organizzazione interna dell'Ente Parco Nazionale della Majella è articolata in tre Servizi a loro volta suddivisi in Uffici dislocati presso le Sede Legale dell'Ente sita in Guardiagrele, presso la Sede Operativa di Sulmona nonché presso i Centri di Visita di Sant'Eufemia a Majella (PE) e Lama dei Peligni (CH).

Il Coordinamento dei Servizi e degli Uffici è affidato ad una figura di vertice della struttura amministrativa che risponde direttamente al Direttore Generale.

Qui di seguito si riporta lo schema di organigramma dell'Ente vigente al momento dell'elaborazione del presente documento e diramato con Ordine di servizio del Direttore Generale del 24 gennaio 2012, aggiornato con successivo Ordine di servizio del 12 giugno 2012.

	DIRETTORE GENERALE: Cimini Nicola	
	COORDINATORE: Andrisano Teodoro. C/4	
SERVIZIO AMMINISTRATIVO. Responsabile : Tudini Massimo(C/1) Coordinamento, monitoraggio e controllo dell' Ufficio appartenente al Servizio. Rapporti Sindacali e Personale, Applicazione contratti di lavoro, Gare di Appalto, contratti e convenzioni, acquisti. Funzioni di cui agli articoli 18 e 26 di cui al d.lgs. 2008/81 e s.m.i. Personale assegnato: Di Martino Angelina (B/1).	SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E DIREZIONE. Direttamente in carico al Direttore, le attività di cui ai punti 2 e 3. Quelle di cui al punto 1 al Coordinatore.	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE . Responsabile : Andrisano Teodoro(C/4)
Ufficio Contabilità e Patrimonio. Responsabile : Liberatore Marco(C/1) Personale assegnato: Di Mascio Rosalba (B/3), Capaldo Carmelina (B/3), Colamarino Elena (B/3). Bilanci, Adempimenti fiscali e tributari, stipendi e pagamenti, scadenziari, economato, impegni e liquidazioni.	1. Segreteria Presidenza, Direzione e servizi logistici- manutenzione e gestione parco macchine, magazzino, archivio, pulizia sedi, centri di visita ed uffici. Personale assegnato :Catalano Loreta (B/1), Dell'Arciprete Diana (B/1), Masciarelli Assunta Elena (B/1), Peroni Maria (B/1), Santone Luciano (A/1), Zigrossi Anna (A/1), Trozzi Angela (A/1), Gasbarro Francesca, (A/1), Di Santo Maria (A/1), Chiaverini Gabriella (A/1).	Ufficio Monitoraggio e gestione biodiversità. Responsabile : Andrisano Teodoro (C/4). Gestione naturalistica del territorio del Parco. Gestione del patrimonio naturalistico-faunistico, floristico-vegetazionale,forestale. Problematiche geo-morfologiche ed ambientali. Gestione sanitaria della fauna, programmi di controllo o reintroduzione, catture, tenuta dei registri sanitari e armadietti farmaceutici, medicina veterinaria forense e antibracconaggio. Danni fauna e prevenzione. Permessi di pesca, raccolta prodotti ed autorizzazioni per l'introduzione di armi. Prevenzione incendi, ricerca scientifica, interventi a sostegno e promozione di agricoltura e zootecnia. Gestione scientifica aree faunistiche, giardini botanici e Centri di visita. Pan Parks e progetti comunitari, progettazione e direzione lavori. Funzioni di cui all'art.16, comma 3, d.lgs. 2008/81 e s.m.i. . Personale assegnato :

		<p>Marcantonio Giuseppe (C/2), Angelucci Simone (C/1), Antonucci Antonio (C/1), Di Cecco Mirella (B/3), Macino Colomba (B/2), Carafa Marco (C/1), Ciaschetti Giampiero (C/1), Di Martino Luciano (C/1), Di Santo Marco (B/1), Luca Madonna (B/1), Cafarelli Roberto (A/1), Di Pietrantonio Moreno (A/1), Mazzolini Marco (A/1), Pietropaolo Angelo (A/1), Pitassi Raffaele (A/1).</p>
	<p>2. Stampa, pubbliche relazioni, rapporti nazionali ed internazionali, promozione e comunicazione, fiere, convegni, marchio parco e Majella Card, Sistema Informativo Territoriale, Sito dell'Ente e Gestione del Protocollo informatico, Codice dell'Amministrazione digitale, Educazione Ambientale, trattamento dati.</p> <p>Personale assegnato: Monaco Stefania (B/3), John Forcone (B/1), Donatella Vitale (B/1), D'Alessandro Dino (A1), Elena Liberatoscioli (C1). Alla dipendente Stefania Monaco sono assegnate mansioni attinenti il protocollo dell'Ente attribuite con specifici Ordini di servizio del Direttore nonché quelle di Segreteria particolare del Direttore.</p>	<p>Ufficio Programmazione e progettazione.</p> <p>Responsabile: Nino Fazio B/3</p> <p>Interventi del Parco sul territorio e sulle strutture dell'Ente. Attività di progettazione, attuazione di progetti e direzione lavori. Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.</p> <p>Programmazione, coordinamento ed attuazione iniziative di servizio e per la fruizione del territorio e delle strutture dell'Ente. Funzioni di cui all'art.16, comma 3, d.lgs. 2008/81 e s.m.i. .</p> <p>Personale assegnato: Ingani Vincenzo (B/2), Migliori Pasqualino (B/2), Quaranta Maria Grazia (B/2), Monaco Giuseppe Maurizio (B/1), Crivelli Francesco (B/1), Scalzitti Nicola (B/1), Carducci Dimitri (A/1), Carozza Giuseppe (A/1), Coletti Giammartino (A/1), Di Matteo Edgardo (A/1)</p>
	<p>3. Ufficio Affari Generali e Personale.</p> <p>Responsabile: Stefania Ranieri (C/2)</p> <p>Questioni giuridiche, legali e contenzioso, Provvedimenti di autotutela, Sanzioni, Tenuta dell'Albo, Accesso ai documenti, Verbalizzazione, stesura atti deliberativi ed Assistenza Organi dell'Ente, Assistenza giuridica ai servizi ed uffici, applicazione normative e circolari. Ufficio per i procedimenti disciplinari. Alla Responsabile restano attribuite le funzioni attinenti il Protocollo dell'Ente di cui agli ordini di servizio 5/2002, 8/2002 e 4/2004.</p> <p>Personale assegnato: Di Padova Concetta (C/1).</p>	<p>Ufficio Urbanistico-Territoriale.</p> <p>Responsabile : Terribile Caterina(C/2)</p> <p>Gestione Urbanistica, Territoriale ed Ambientale. Assistenza tecnica al contenzioso urbanistico, edilizio ed ambientale. Nulla-osta. Intese, Conferenze di Servizi ed Accordi di programma. Collaborazione grafica, progettazione e direzione dei lavori.</p> <p>Personale assegnato: Santucci Gabriele (B/2), Spera Mariano (B/1).</p>

All'interno dell'Ente il Direttore figura quale unico Centro di Responsabilità in quanto unica figura presente in dotazione organica avente qualifica dirigenziale, così come richiesto dall'articolo 1 del DPR 27 febbraio 2007, n.27

Le tipologie di fonti di finanziamento di cui dispone l'Ente sono elencate nell'articolo 16 della Legge 394/91 dove si elencano:

- contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- gli eventuali redditi patrimoniali;
- canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- proventi delle attività commerciali e promozionali;
- proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari.

In particolare per quanto riguarda le Entrate sono stati previsti per l'anno 2013 i seguenti valori, tratti dal Bilancio di previsione dell'esercizio 2013, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 2 del 31 ottobre 2012, ad oggi ancora all'esame del Ministero dell'Ambiente per il rilascio del relativo visto di legittimità

• Contributo ordinario erogato dal Ministero dell'Ambiente	euro 2.853.751
• Contributo straordinario erogato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del comma 940 della L.296/2006 afferente la spesa del personale precario stabilizzato	euro 1.015.469
• Trasferimenti dalla Regione Abruzzo	euro 15.000
• Contributi dal settore privato	euro 6.500
• Entrate dalla vendita di beni e servizi	euro 153.000
• Redditi e proventi patrimoniali	euro 6.300
• Entrate non classificabili in altre voci di cui Proventi da ammende e sanzioni	euro 80.200 euro 70.000
a cui aggiungere :	
• la previsione delle partite di giro per complessivi	euro 65.000
• e l'avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2012	euro 169.613
ed ottenere un totale generale delle Entrate	euro 5.158.000

Determinante sarà, quindi, l'attività progettuale svolta dall'Ente nell'ambito dei propri settori di intervento in quanto permette di ottenere fonti di finanziamento aggiuntive da soggetti terzi come ad esempio l'Unione Europea.

Si tenga presente che l'Ente nel corso del 2010 ha ottenuto, quale Ente capofila nell'ambito del progetto comunitario denominato "COORNATA", oltre 3 milioni di euro di finanziamento, mentre, nel 2011, a seguito di partecipazione ad apposito bando, il Parco ha ottenuto il cofinanziamento di un progetto su "Natura e Cultura", della durata di 18 mesi, da parte della Fondazione Telecomitalia, per un importo complessivo di oltre 570 mila euro. Del pari ha ottenuto un contributo straordinario da parte dell'Assessorato al Turismo della Regione Abruzzo per programmi di sviluppo turistico delle aree interne di 335 mila

euro. Il Servizio Pianificazione e Gestione dell'Ente è sempre pronto a cogliere le occasioni di finanziamento che dovessero presentarsi a seguito della pubblicazione di bandi pubblici.

OBIETTIVI STRATEGICI

L'albero della performance è stato rielaborato unificando le due tabelle rappresentate nelle precedenti edizioni del Piano in modo tale che in un unico prospetto possono essere letti tutti gli aspetti relativi alle attività programmate.

I macro obiettivi previsti nella Legge 394/91 sono stati declinati negli obiettivi istituzionali descritti nel Piano del Parco, strumento pienamente vigente a seguito dell'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2009 e gli obiettivi istituzionali sono stati esplicitati ulteriormente in progetti che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio 2013 - 2015.

Il Piano del Parco è lo strumento di governo del territorio del Parco che per legge assume un ruolo unico e fondamentale nel senso che le attività e gli interventi che sono non coerenti che le prescrizioni contenute nel Piano stesso e contrari al Regolamento non hanno ragion d'essere all'interno del territorio protetto.

Ulteriore premessa è che l'assegnazione degli obiettivi suddivisi per Uffici non esclude che gli stessi si trovino poi a svolgere le attività necessarie alla loro realizzazione in maniera congiunta.

Per sua stessa natura l'Ente Parco è forse uno dei pochi soggetti di diritto pubblico che non attua al proprio interno una rigida delle mansioni salvo che per le attività di più marcata natura "amministrativa" oppure di carattere legale dove l'assegnazione di determinate attività deve essere necessariamente assegnata a personale.

La colonna "Macro obiettivo Legge 394/91" si riferisce sostanzialmente al concetto di mandato istituzionale richiamato nella Deliberazione CIVIT n° 112 del 28/10/2010 mentre la colonna Obiettivi istituzionali descrive la missione dell'Ente definita nella suddetta Deliberazione come "interpretazione del mandato stesso, tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico".

Sono stati indicati anche macro obiettivi denominati "Comune ai macro obiettivi": tale definizione si riferisce a quelle aree di attività che esplicano la loro utilità in maniera trasversale ed in misura comune ai settori più strettamente legati alla conservazione e tutela oppure alla promozione di attività compatibili.

Le risorse finanziarie assegnate a ciascun progetto sono tratti dai documenti del Bilancio dell'esercizio 2013 alla cui lettura si rinvia per avere a disposizione ulteriori elementi contabili in special modo agli allegati al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013: Allegato tecnico di cui all'articolo 11, del DPR 97/2003 ed alla Relazione programmatica prevista dall'articolo 7 del citato Decreto.

La realizzazione dei lavori pubblici descritti nel presente Piano relativamente alle annualità 2014 e 2015 trova la relativa coerenza con quanto descritto nel Piano triennale dei Lavori pubblici approvato con Deliberazione Presidenziale n.3 del 31 ottobre 2012.

Essi rappresentano, quindi, delle priorità di programmazione dell'Ente. La concreta possibilità di esecuzione e realizzazione è subordinata al reperimento di fonti di finanziamento esterne nella misura in cui l'Ente Parco ne riuscirà a disporre nel quadro di forti limitazioni di spesa del settore pubblico in cui si trova ad agire.

Il presente Piano verrà, pertanto, aggiornato tenendo nella dovuta considerazione la concreta disponibilità di risorse per la realizzazione degli interventi descritti.

Il Piano della Performance riporta, infine, in allegato i dati riguardanti l'Analisi caratteri qualitativi/quantitativi, Analisi Benessere organizzativo, l'Analisi di genere e l'Analisi SWOT.

Guardiagrele, li


IL PRESIDENTE
Dott. Franco IEZZI

Macroobiettivo	Obiettivo istituzionale	Progetto specifico 2013 - 2015	Struttura di Riferimento	Stakeholder	Capitolo di bilancio	Spesa prevista per l'anno 2013	Indicatore	unità di misura	target per l'anno 2013	target per l'anno 2014	target per l'anno 2015	note
Conservazione recupero	e Biodiversità	Monitoraggi e censimenti annuali della fauna selvatica presente nel Parco	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	5020	5.000,00	specie censite	numero	capriolo, cervo, aquila reale, lanario e pioviera tortolino	capriolo, cervo, aquila reale, lanario e pioviera tortolino	capriolo, cervo, aquila reale, lanario e pioviera tortolino	indicatore di carattere descrittivo la cui variabilità è legata anche a fattori contingenti (metereologici, climatici, sanitari)
Conservazione recupero	e Biodiversità	Censimento del camoscio appenninico	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	5020	spese sostenute nell'ambito del progetto life coornata	giornate di monitoraggio	numero	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	indicatore di carattere descrittivo la cui variabilità è legata anche a fattori contingenti (metereologici, climatici, sanitari)
Conservazione recupero) Promozione attività compatibili	e Biodiversità) Economico	Sviluppo Gestione della popolazione di cinghiale e prevenzione danni fauna	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica e operatori economici del settore agricolo	5050 e 11250	200.000,00	importo dell'investimento	euro	soddisfacimento delle istanze di risarcimento danni e mitigazione del danno alle colture	soddisfacimento delle istanze di risarcimento danni e mitigazione del danno alle colture	soddisfacimento delle istanze di risarcimento danni e mitigazione del danno alle colture	
							durata media delle pratiche di indennizzo rispetto alla media dell'ultimo triennio	giorni	inferiore alla media	inferiore alla media	inferiore alla media	
Conservazione recupero	e Biodiversità	Censimento del lupo e dell'orso	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	5020	10.000,00	giornate di monitoraggio	numero	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	indicatore di carattere descrittivo la cui variabilità è legata anche a fattori contingenti (metereologici, climatici, sanitari)
Conservazione recupero	e Biodiversità	Monitoraggio e censimento delle più importanti specie botaniche endemiche della Majella	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	5020	5.000,00	specie censite e monitorate	numero	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	esecuzione del numero massimo di giornate possibili di attività	indicatore di carattere descrittivo la cui variabilità è legata anche a fattori contingenti (metereologici, climatici, sanitari)
Conservazione recupero) Promozione attività compatibili	e Biodiversità) Economico	Sviluppo Raccolta, valutazione qualitativa, messa a coltura in vivaio e/o conservazione dei semi specie rare e forestali presso banca germoplasma del Parco	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica e operatori economici del settore agricolo	11240	residui passivi	specie vegetali forestali e rare raccolte e conservate	numero di specie e piante prodotte	almeno come l'anno 2012	almeno come l'anno 2013	almeno come l'anno 2014	
Conservazione recupero	e Biodiversità)Paesaggio	Studio sull'unico nucleo di betulle presenti nel Parco a seguito intervento miglioramento	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	5020	7.000,00	giornate di monitoraggio	numero esemplari di betulla	avvio del progetto	esecuzione del progetto	esecuzione del progetto	
Conservazione recupero	e Funzionalità ecologica)Sviluppo economico	Progetto qualità della zootecnia	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica ed operatori economici del settore zootecnico	11210	residui passivi	aziende aderenti al progetto	numero	almeno come l'anno 2012	almeno come l'anno 2013	almeno come l'anno 2014	
Conservazione, recupero) Promozione attività compatibili	e Biodiversità) Funzionalità	Gestione dei giardini botanici dell'Ente di Lama dei Peligni e Sant'Eufemia a Majella	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica e visitatori	11240	residui passivi	visitatori	numero	superiore all'anno 2012	superiore all'anno 2013	superiore all'anno 2014	
							specie dell'index seminum e campioni dell'erbario	numero e specie di campioni	superiore all'anno 2012	superiore all'anno 2013	superiore all'anno 2014	
Conservazione recupero	e Biodiversità	Attivazione del centro recupero dell'avifauna	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	11250	residui passivi	visitatori	numero	attivazione della struttura	funzionamento a regime della struttura	funzionamento a regime della struttura	indicatore rilevabile con l'entrata a regime della struttura
						capi pervenuti alla struttura per il recupero	numero	indicatore rilevabile con l'entrata a regime della struttura				

Macroobiettivo	Obiettivo istituzionale	Progetto specifico 2013 - 2015	Struttura di riferimento	Stakeholder	Capitolo di bilancio	Spesa prevista per l'anno 2013	Indicatore	unità di misura	target per l'anno 2013	target per l'anno 2014	target per l'anno 2015	note
Conservazione e recupero \ Promozione attività compatibili	Funzionalità ecologica \ Sviluppo economico	Centro nazionale di allevamento del cane pastore abruzzese	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Operatori economici del settore zootecnico	11250 e 11210	residui passivi	capi a disposizione degli allevatori	numero	attivazione della struttura	funzionamento a regime della struttura	funzionamento a regime della struttura	indicatore rilevabile con l'entrata a regime della struttura
Conservazione e recupero \ Promozione attività compatibili	Biodiversità \ Sviluppo economico Area vasta	Conservazione delle risorse genetiche agricole autoctone	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica e operatori economici del settore agricolo	5020	residui passivi	operatori economici aderenti alla rete	numero	superiore all'anno 2012			
Conservazione e recupero	Sviluppo economico \ Area vasta	Attività di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito della rete europea PAN PARKS in cui il Parco è inserito	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Visitatori e comunità locali	5150	residui passivi	operatori economici aderenti alla rete	numero	non inferiore all'anno 2012	non inferiore all'anno 2013	non inferiore all'anno 2014	
Conservazione e recupero	Biodiversità \ Sviluppo economico	Progetto riforestazione nel Parco Nazionale della Majella nell'ambito del Protocollo di Kyoto - Gestione Forestale Sostenibile	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica e comunità locali	11190	residui passivi			avvio del progetto	esecuzione del progetto	esecuzione del progetto	
Conservazione e recupero	Biodiversità	Realizzazione del progetto LIFE WOLFNET	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica/operatori economici settore zootecnico	5210 e 11360	residui passivi			esecuzione delle azioni previste nel cronoprogramma del progetto approvato e finanziato dall'Unione Europea			Indicatore descrittivo. L'attività è sottoposta a verifica dell'Unione Europea ai fini dell'erogazione delle quote di contributo finanziario già assegnato
Conservazione e recupero	Biodiversità	Realizzazione del progetto LIFE COORNATA	Ufficio monitoraggio e gestione della Biodiversità	Comunità scientifica	5210 e 11360	residui passivi			esecuzione delle azioni previste nel cronoprogramma del progetto approvato e finanziato dall'Unione Europea			Indicatore descrittivo. L'attività è sottoposta a verifica dell'Unione Europea ai fini dell'erogazione delle quote di contributo finanziario già assegnato
Comune ai macro obiettivi	Cultura \ Fruizione	Implementazione del geoportale webgisst come portale cartografico dell'Ente al fine di costituire un database cartografico conforme allo standard ISO 19115	Segreteria e Organi dell'Ente	Comunità scientifica, utenti	5160	35.000,00			avvio del progetto	esecuzione del progetto	esecuzione del progetto	
Comune ai macro obiettivi	Cultura \ Fruizione	Attività di educazione ambientale: 1) attività didattiche sulla tutela biodiversità e habitat peculiari del Parco; 2) rafforzamento della rete "Scuole per il Parco" per scambi di esperienze fra gli istituti scolastici dei Comuni del Parco, anche attraverso moderne tecnologie telematiche; 3) realizzazione pubblicazioni sui valori naturalistici e culturali del Parco; 4) azioni di comunicazione rivolte a: scuole, popolazione residente e visitatori.	Segreteria e Organi dell'Ente	Visitatori, comunità locali	11300	residui passivi			attivazione di tutte le iniziative compatibili con le risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente	attivazione di tutte le iniziative compatibili con le risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente	attivazione di tutte le iniziative compatibili con le risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente	
Conservazione e recupero	Standard internazionale	Gestione urbanistica, territoriale ed ambientale. Assistenza tecnica al contenzioso urbanistico, edilizio ed ambientale. Nulla osta. Intese, conferenze di servizi ed accordi di programma. Collaborazione grafica, progettazione e direzione dei lavori.	Ufficio urbanistico territoriale	Comunità locali, Enti Locali, Operatori economici del Parco		attività che non comporta una spesa specifica	numero	provvedimenti rilasciati	attuazione della normativa di secondo grado attinente la gestione del territorio protetto	attuazione della normativa di secondo grado attinente la gestione del territorio protetto	attuazione della normativa di secondo grado attinente la gestione del territorio protetto	sebbene quantificabile numericamente è un indicatore che concorre alla definizione dell'impatto dell'attività dell'Ente
Promozione delle attività compatibili	Funzionalità ecologica	Riqualificazione ambientale ed eliminazione dei detritori presenti nel bacino sciistico di Guado di Coccia - Campo di Giove (AQ)	Ufficio programmazione e progettazione	Comunità locale, associazioni ambientaliste, Comunità scientifiche	11190	140.099,04			gara, appalto e inizio lavori	fine lavori		indicatore di carattere descrittivo

Macroobiettivo	Obiettivo istituzionale	Progetto specifico 2013 - 2015	Struttura di Riferimento	Stakeholder	Capitolo di bilancio	Spesa prevista per l'anno 2013	Indicatore	unità di misura	target per l'anno 2013	target per l'anno 2014	target per l'anno 2015	note
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Adeguamento strutture del Parco ai fini dell'accessibilità da parte di un'utenza ampliata: Area faunistica del capriolo di Serramonacesca	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	11170	55.000,00			gara, appalto e inizio lavori	fine lavori		indicatore di carattere descrittivo
Promozione delle attività compatibili	Efficienza della struttura organizzativa/Cultura	Riqualificazione funzionale del locale Farmacia Badia Morrone Sulmona (Aq)	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori e dipendenti dell'Ente	11050	170.000,00			intervento già avviato, la fine dei lavori è prevista entro la fine dell'anno 2013			indicatore di carattere descrittivo
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Realizzazione progetto fondazione Telecomitalia su "Natura e Cultura: l'eremitismo nel territorio del Parco Nazionale della Majella"	Servizio Pianificazione e Gestione	Visitatori, comunità locale	5010	574.721,00			esecuzione delle azioni previste nel cronoprogramma del progetto approvato e finanziato dalla Fondazione Telecom Italia			indicatore di carattere descrittivo
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Progettazione e appalto del primo lotto dei lavori di prima sistemazione della ex Sede Operativa del Parco a Campo di Giove per allestimento struttura museale	Servizio Pianificazione e Gestione	Visitatori, comunità locale	11050	115.000,00			elaborazione del progetto esecutivo	inizio lavori	fine lavori	indicatore di carattere descrittivo
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Realizzazione impianti di videosorveglianza a servizio delle aree faunistiche di Pretoro, Serramonacesca, e Lama dei Peligni	Servizio Pianificazione e Gestione	Visitatori, comunità locale	11080 e 5080	98.000,00						
Promozione delle attività compatibili	Efficienza della struttura organizzativa/Cultura	Demolizione muro perimetrale e riqualificazione area sottostante alla Sede Operativa dell'Ente	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori e dipendenti dell'Ente	11330	65.000,00			elaborazione del progetto esecutivo, appalto e inizio lavori	fine lavori		indicatore di carattere descrittivo. l'avvio e la realizzazione dell'intervento è subordinato al rilascio del nulla osta da parte
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	revisione ed implementazione della cartellonistica relativa alla rete ufficiale dei sentieri del parco	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori, associazioni ambientaliste	11330	200.000,00						
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Ultimazione di itinerari nel Parco di cicloturismo opportunamente cartografati ed i dati Gps verranno inseriti sul sito del Parco a disposizione degli utenti	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	11130	37.640,00						
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Lavori di riqualificazione delle strutture ricettive del campeggio del Parco annesso al Centro di Visita di Pizzoferrato	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	11260	80.000,00			elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori		indicatore di carattere descrittivo
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Lavori manutenzione straordinaria area faunistica del Lupo di Pretoro attraverso la riqualificazione dell'accesso, la realizzazione di una altana e di un fabbricato per le attività di gestione dell'area	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	11330 e 11080	96.000,00			gara, appalto e inizio lavori	fine lavori		
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Lavori di riqualificazione del Rifugio "Ciro Manzini" in Comune di Fara S. Martino, nella Riserva Naturale Statale "Fara S. Martino-Palombaro"	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	5140	59.000,00			elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori		
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione ex caselli ferroviari di proprietà dell'Ente nei Comuni di Cansano e Campo di Giove (AQ)	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	da definire nel corso dell'anno 2014	da definire nel corso dell'anno 2014				elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori	
Promozione delle attività compatibili/Conservazione	Biodiversità/sviluppo economico	Realizzazione centro riproduzione ittiofauna del Parco	Ufficio programmazione e progettazione	Comunità scientifica, comunità locali	da definire nel corso dell'anno 2014	da definire nel corso dell'anno 2014				elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori	

Macroobiettivo	Obiettivo istituzionale	Progetto specifico 2013 - 2015	Struttura di Riferimento	Stakeholder	Capitolo di bilancio	Spesa prevista per l'anno 2013	Indicatore	unità di misura	target per l'anno 2013	target per l'anno 2014	target per l'anno 2015	note
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Allestimento espositivo presso Palazzo Tonno – Pacentro (Aq)	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	da definire nel corso dell'anno 2014	da definire nel corso dell'anno 2014				elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori	
Promozione delle attività compatibili	Fruizione	Allestimento del centro visitatori e del museo della storia e morfologia della terra del Parco presso ex palazzo comunale di Bolognano (Pe)	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori	da definire nel corso dell'anno 2014	da definire nel corso dell'anno 2014				elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori	
Promozione delle attività compatibili/Conservazione	Efficienza della struttura organizzativa/Cultura	Completamento interventi di ristrutturazione "Badia Morrone" sede dell'Ente Parco Nazionale della Majella – Sulmona (AQ)	Ufficio programmazione e progettazione	Visitatori e dipendenti dell'Ente	da definire nel corso dell'anno 2014	da definire nel corso dell'anno 2014				elaborazione del progetto esecutivo, gara, appalto e inizio lavori	fine lavori	
Comune ai macro obiettivi	Efficienza della struttura organizzativa	Adeguamento delle procedure amministrative e contabili dell'Ente alle nuove prescrizioni normative (in collaborazione con altri uffici) anche in riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica con particolare alle prescrizioni sul ricorso alle Convenzioni CONSIP	Servizio Amministrativo	Dipendenti, fornitori, comunità locali	attività che non comporta una spesa specifica bensì una sua riduzione				riduzione della spesa di funzionamento dell'Ente	riduzione della spesa di funzionamento dell'Ente	riduzione della spesa di funzionamento dell'Ente	sebbene quantificabile è un indicatore che descrive la "qualità" della spesa
Conservazione e recupero	Efficienza della struttura organizzativa	Questioni giuridiche, legali e contenzioso, provvedimenti di autotutela, sanzioni, tenuta dell'Albo, accesso ai documenti, verbalizzazioni, stesura atti deliberativi ed assistenza organi dell'Ente assistenza giuridica ai servizi ed uffici, applicazione normative e circolari, Ufficio per i provvedimenti disciplinari	Ufficio Affari Generali e Personale	Comunità locali, Enti Locali, Operatori economici del Parco, Organi dell'Ente	10010	la spesa prevista ammonta ad euro 80.000. L'attività sanzionatoria comporta, però, anche l'acquisizione di entrate da parte dell'Ente di pari importo.			riduzione del grado di soccombenza dell'Ente nei procedimenti giudiziari, applicazione corretta delle norme disciplinanti il funzionamento dell'Ente Parco	riduzione del grado di soccombenza dell'Ente nei procedimenti giudiziari, applicazione corretta delle norme disciplinanti il funzionamento dell'Ente Parco	riduzione del grado di soccombenza dell'Ente nei procedimenti giudiziari, applicazione corretta delle norme disciplinanti il funzionamento dell'Ente Parco	indicatore di carattere descrittivo
Comune ai macro obiettivi	Efficienza della struttura organizzativa/Fruizione	Cura dei rapporti con gli organi di stampa, con soggetti istituzionali nazionali e internazionali, attività di comunicazione, promozione, partecipazione a fiere e convegni, atti relativi alla gestione del marchio del Parco e del sistema promozionale di Majella Card.	Segreteria e Organi dell'Ente	Comunità locali, Enti Locali, Operatori economici del Parco, Organi dell'Ente	5010 e 5300	80.000,00			miglioramento del grado di conoscenza delle attività dell'Ente	miglioramento del grado di conoscenza delle attività dell'Ente	miglioramento del grado di conoscenza delle attività dell'Ente	indicatore di carattere descrittivo

Su disposizione del Direttore F.F. , l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato per gli effetti dell' art. 32, c.1 L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate, sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale della Majella, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Albo Online" per 15 giorni naturali e consecutivi.

Guardagrele 16.05.2013

Il Responsabile dell'Ufficio

Affari Generali e Legale

(Dott.ssa Stefania Ranieri)

